

VareseNews

Una gara ogni tre minuti: a Varese un Festival dei Giovani “non stop”

Pubblicato: Giovedì 1 Luglio 2021



Come si incastrano circa **3.000 gare in tre giorni** sul medesimo campo di regata? La magia è nelle sapienti mani dello **staff della Canottieri Varese** e del comitato organizzatore locale dei grandi eventi del remo che da domani – venerdì 2 luglio – a domenica 4 manderanno in scena **un’edizione molto attesa del “Festival dei Giovani”**, il più importante evento nazionale di canottaggio per i talenti del futuro.

Le gare sono aperte ad atleti **tra gli 8 e i 14 anni** che si cimenteranno su distanze e specialità diverse: i più piccoli faranno un’esibizione non agonistica sui 250 metri, altri si misureranno sul **mezzo chilometro** mentre i più grandicelli si sfideranno in regate da **1.000 metri** sullo stesso bacino che meno di tre mesi fa aveva ospitato gli Europei assoluti. E che ha **raccolto una sfida non facile** da vincere: quella di attrarre 1.700 canottieri da tutta Italia – con relativi tecnici, dirigenti e parenti – garantendo le misure di sicurezza e un’organizzazione di alto profilo anche in tempo di Covid-19.

«Dopo il grande lavoro svolto con gli Europei abbiamo riaccessato la macchina organizzativa – spiega il direttore tecnico Pierpaolo Frattini – Ci tenevamo a dare **una grande occasione a tanti ragazzi** e a tutto il movimento del canottaggio italiano. **Se Varese non avesse deciso di ospitare il Festival non ci sarebbero state alternative** e questa generazione di ragazzi avrebbe saltato per due anni questo appuntamento. Non è un caso se tra gli sponsor sia arrivata anche una grande azienda come **Ferrero**, con il marchio Kinder, attirata dall’importanza di un evento simile». Se Frattini, ma anche il

vicepresidente della Canottieri Claudio Minazzi («Agli Europei hanno gareggiato i campioni che saranno alle Olimpiadi, ora arrivano i ragazzi che sognano di partecipare ai Giochi in futuro»), guardano soprattutto al lato agonistico, i **rappresentanti del territorio strizzano l'occhio al grande indotto turistico** che questa manifestazione porta con sé.

«Dopo gli Europei, un altro evento che **rafforza Varese** nel mondo del canottaggio ma che soprattutto dà **grande vigore dal punto di vista turistico** – spiega il sindaco **Davide Galimberti** – Le gare di aprile sono state un sostegno economico importante nel momento della prima riapertura: ora c'è un'altra occasione straordinaria per avere sul territorio tanti turisti e sportivi dare un aiuto utile a livello economico a tutto il territorio».

La stessa soddisfazione è espressa dalla **Varese Sport Commission**, per bocca di Antonio Franzì: «Momenti come questi confermano la bontà della scelta di Camera di Commercio per gli investimenti nello sport: avremo 1.700 ragazzi da tutta Italia alcuni dei quali sono arrivati in anticipo. La speranza è quella di uscire al più presto dall'emergenza ma è bello vedere come lo sport stia reagendo e sia a fianco degli operatori dell'accoglienza. **L'obiettivo è tornare a quei 50mila pernottamenti che nel 2019 il canottaggio ha offerto** al mondo del turismo varesotto».

E le tremila gare? **Si comincia venerdì a mezzogiorno** per proseguire sino alle 19, appena in tempo per dare il via a una **cerimonia di apertura** (a porte chiuse) in **stile olimpico**, con l'accensione del braciere, l'inno di Mameli e la lettura della promessa da parte di uno degli atleti più giovani. **Sabato si comincia alle 8** del mattino per proseguire senza interruzioni sino alle 18 mentre **domenica** le gare inizieranno alle 8 per **terminare verso le 14**. Restano in vigore una serie di normative anticontagio – tra cui la mancanza di pubblico – ma «sono giorni più sereni rispetto agli Europei quando qui si disputò la prima grande manifestazione dopo il lockdown – conclude Frattini. Si ricomincia a **respirare quell'aria di festa** che accompagna i grandi appuntamenti sportivi, specie impegnati i più giovani».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it